

(Conto-corrente con la Posta)

ABBONAMENTI	Per INSERZIONI
Anno . L. 2,50	Rivolgersi alla Tip.
Semestre » 1,50	di F.co Giovannini.
Un numero cent. 5	Prezzi da convenirsi
Redazione-Administr. Via Carbonari, 4.	I manoscritti non si restituiscono.

il Savio

« E quella a cui il SAVIO bagna il fianco » [DANTE. Inferno, canto XVII terz. 18.]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

Impazienti

Non è raro che i cattolici avversari del rinnovato movimento sociale, dimandino bruscamente ai seguaci di questo: Che cosa avete voi nell'opera vostra da contrapporre agli evidenti benefizi portati sin qui dall'Opera dei Congressi?

Premesso che noi non abbiamo mai disconosciuto i meriti di quell'associazione, e che non ne abbiamo mai vagheggiato la caduta, ma soltanto un più ardito e fresco movimento, rispondiamo: Poco in effetto: molto in preparazione.

Anzitutto è ben esorbitante la pretesa di esigere da chi è nato ieri quanto può mostrare chi conta di vita circa un quarto di secolo. È già meraviglioso che un movimento che contava tre anni addietro solo qualche decina di giovani tenuti per utopisti e ribelli, siasi oggi affermato in Italia quasi dappertutto, e abbia programma, ritrovi, giornali proprii. In Lombardia dove il movimento cominciò prima, perchè francamente la Lombardia è sempre alla testa di ogni ardita impresa, qualunque essa sia, possono mostrare anche parecchie opere; ma tutt'altrove l'attività è impiegata tutta o quasi tutta nella propaganda dell'idea. Dicono i filosofi che *prius est esse, deinde operari*. Prima facciamo gli uomini, poi li spingeremo all'azione. Perchè, se aveva un difetto la vecchia organizzazione, era appunto questo: che nei quadri figurava un formidabile esercito, ma chiamato alla lotta, questo si squagliava al primo incontro, come ha rivelato la soppressione del '98.

Era gente, in gran parte, che si era messa nelle nostre associazioni senza comprenderne chiaramente il significato, e che il nome stesso l'aveva dato più per non resistere alle insistenze del parroco che per zelo che avesse della buona causa. Noi riflettevamo spesso alla differenza enorme che correva tra gli affigliati alle sette miscredenti e gli ascritti ai nostri comitati. Quelli avevano per il proprio partito un ardore che ne faceva dei difensori e dei propagandisti in tutte le occasioni: questi, era molto se non sorridevano per umano rispetto alle ingiurie ed ai sarcasmi che assalivano i loro principi.

I nostri sono talmente disusati alla resistenza, alla lotta, che ripongono il massimo della virtù nel disinteressarsi di tutto e di tutti. Le persone più pie perdonano quasi il concetto d'un cattolico, massime d'un sacerdote, che si lancia in mezzo alla mischia per istrappare all'incredulità, alla massoneria una delle sue prede; uomini e sacerdoti che badino a sé, che per un'opera buona non spendano un obolo, nè muovano un dito sono additati come modelli di cristiani, di sacerdoti. E pensare che niente è più contrario alla morale cristiana di questo egoismo mascherato di pietà. E noi oggi siamo giunti precisamente a questo: che anche dopo aver adottato un programma eminentemente popolare e moderno troviamo la più assoluta apatia nella maggioranza del clero e del laicato cattolico. La deliberata costituzione delle unioni professionali ha scosso troppo poco i nostri: nè sono mancati coloro che avrebbero dovuto aiutarci, e che ci hanno invece pregato di non disturbarli.

Oggi, nel nuovo movimento non è così. Sono essi stessi i giovani che cercano noi, che spingono noi, e noi abbiamo da fare più da frenatori che da stimolatori. I nostri giovani s'interessano della buona causa, seguono con curiosità e con emulazione il movimento sociale cristiano, tripudiano a' suoi trionfi, s'accorano delle sue disfatte, fanno propaganda con l'esempio, coi suggerimenti, con la stampa. Sia-

mo ancor pochi? ma siamo già giunti in pochi mesi al numero del locale partito socialista, che lavora da anni, e abbiamo intorno a noi una turba di amici attempati e giovani, studenti ed operai, laici e sacerdoti, che ci vogliono bene, che c'incoraggiano, e che domani saranno dei nostri.

Che cosa abbiamo fatto noi? Impazienti! Ma perchè non dimandate agli allievi di un collegio militare quante battaglie abbiano vinto; a dei giovani seminaristi quante anime abbiano convertito? Lo sappiamo: l'urgenza del lavoro, l'agitarsi febbrile degli avversari fanno temere che noi arriveremo in ritardo; ma noi non ne abbiamo colpa. Se questo avverrà, noi arriveremo come a rinforzo degli amici che ritornano dalla disfatta, e unite le forze, andremo maturi ad un assalto, che sarà seguito dalla vittoria. - Ora lasciateci finire la nostra educazione sociale: altrimenti faremmo un'altra volta la crociata dei fanciulli, che lasciarono cantando la vita tra i disagi del viaggio senza neppur giungere alla vista del Sepolcro che dovevano liberare.

G. B.

TRA GIORNALISTI

Una volta tanto ci troviamo in massima d'accordo con l'onesto Jago del Cittadino nel giudicare le Divagazioni sul femminismo della D.ssa Oda Leoni-Montini. Non abbiamo fatto la recensione di quella conferenza perchè nessuno della nostra Redazione potè assistervi, ma la sig. Leoni non se ne avrà a male, perchè non le avremmo potuto certamente risparmiare le nostre censure. Ella si lamentò del giogo pretino; ma resti persuasa la signora dottoressa, non è proprio questo che impedisce la giusta emancipazione femminile. Avendo diritto di supportarla istruita nella storia, la preghiamo di confrontare la condizione della donna sotto il giogo pretino, ossia di Cristo, con quella del tempo anteriore; la sua condizione nei paesi cristiani con quella a cui è sottoposta dove quel giogo non l'ha toccata.

Un'ultima parola al signor onesto Jago: Come mai tanto idealismo femminino in chi mostrava, non molto addietro, della donna il concetto che se ne acquistava negli arem dell'Islam, e nei tabernacoli dei rabbi?

A chi poi ci rimprovera che oggi assai spesso ce la prendiamo coi partiti popolari, e raramente coi moderati, rispondiamo che non è nostro merito se questi ci lasciano stare; molto più che ci ripugna assai rinnovare l'eroismo di Maramaldo.

Preghiamo il sottilissimo Federico del Risveglio di rispondere più chiaramente alle nostre ultime argomentazioni, e non con una semplice nota, in passando; come cioè la società non sfrutti l'inventore delle macchine nell'esempio da noi posto. Comprendiamo che egli sia maledettamente seccato della nostra insistenza; ma non doveva mettersi in ballo!

Il Popolano del penultimo numero stia tranquillo. Le suore sono venute e faranno del bene, che sarà visto e constatato da tutti i non settari. Quanto all'intenzione di chi le ha chiamate, noi non la discutiamo, ed aspettiamo tranquillamente che ci si manifesti. Non siamo pesciolini da abboccare a questo amo, noi. Per ora non possiamo manifestare il nostro sentimento, ma qualunque via siamo per scegliere, non sarà certo l'ingenuità la nostra guida.

Come stanno intanto i partiti popolari? Dura ancora la luna di miele sorta nella commemorazione di Pio Battistini? Al garofano rosso fa contorno la verde edera? La compagine campagnuola dura ancora granitica o comincia a sgretolarsi?

Quanta indiscrezione, non è vero, egregi redattori?

A certi periodici amici che copiano addirittura, non punti di cronaca, cosa lecitissima, ma articoli che ci costano fatica, volgiamo la preghiera di segnalarne l'origine. E' una stima che ci mostrano, ma vogliamo che sia anche una giustizia che ci rendono.

I ROSSI

Andiamo sempre più perdendo la stima che avevamo dell'educazione politica dei socialisti. Bisogna vedere con quali mezzi *civilissimi* viene da essi *ostruzionata* la propaganda dell'idea democratica cristiana, disturbando villanamente comizi privati e pubblici. Che questa propaganda debba loro dare maledettamente nel naso, si comprende facilmente; ma che dopo essersi dichiarati *vindici imparziali della libertà per tutti*, vi si oppongono non con sode ragioni, bensì con *fischi, grugniti* e anche con *busse*, questo non lo comprendiamo. Per giove, chiamatevi *forche* e allora c'intenderemo! E che razza di forche! A Castelnuovo Belbo domenica scorsa ci fu un contraddittorio tra il socialista Piccarolo ed il democratico cristiano Scevola. Un tal Ronga Oddone, che sostiene poi le ragioni del Scevola, venne dai socialisti spietatamente percosso e ferito con una scure. La relazione medica dichiara che ne avrà per 20 giorni. Bava-Beccaris si può consolare; almeno lui non si diceva *dei partiti popolari*.

E quello che non comprendiamo è anche come i capoccia del partito, ai quali dovrebbe stare a cuore il buon nome di lui, non facciano mai udire la loro voce contro queste mascalzionate. Mostrano così che essi pure hanno ben poco sviluppato il senso della tolleranza e della libertà per tutti.

Pare poi che questi signori socialisti si facciano un sacrosanto dovere di ignorare quanto riguarda i loro avversari. E mica solo fanno così i *facili* intellettuali delle piccole cittadini, i quali potranno darsi l'aria di arche di scienza, ma anche le *itlustrazioni* del partito. Qualche maligno ha creduto che *fangano* di non sapere... noi pensiamo che *ignorino* veramente; e ciò per quel briciolo di stima che ci resta ancora nella lealtà di qualcuno di essi.

Intanto l'ottima *Bandiera del Popolo* di Firenze, con molta *verve* fa sapere alla compagna Argentina Altobelli, la quale parlò alla Camera del Lavoro fiorentina la sera del 30 aprile scorso, che i *tricorni* si sono interessati della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli anche prima del congresso *neutro* delle opere di presidenza tenuto a Milano anno passato. E tra gli altri *tricorni* le cita Mons. Ketteler, che nel 1869 in un suo discorso tra le rivendicazioni operaie da lui richieste poneva precisamente l'abolizione del lavoro delle donne (madri e ragazze) e dei fanciulli nelle fabbriche, affermando che il salario del padre deve essere sufficiente per la famiglia, senza che vengano sacrificati gli altri membri, o inetti ancora al lavoro, o che debbono occuparsi di altro, come la madre. Le quali massime egli sosteneva al Reichstag allorchè nel 1873 vi entrò come deputato. Di più le fa sapere che la legislazione sociale della Germania fu realizzata in gran parte per opera del Centro, il quale è formato da *tricorni*, ed amici dei *tricorni*.

L'on. Cicotti, socialista, alla Camera mentre si è discusso il bilancio dell'agricoltura ha fatto il panegirico di una quantità di riforme chieste dai democratici cristiani, compresa quella dell'estensione della *piccola proprietà privata*. — Onorevole, non le pare che la piccola proprietà privata sia un'eresia in socialismo, e che, se sarà attuata, allontanerà di molto il trionfo del collettivismo?

A Cernusco (Milano) erano sorti dissensi tra padroni e contadini. La Lega Cattolica del Lavoro di Monza intervenne per mezzo del suo rappresentante Scevola del Fascio D. C. di Milano e riuscì alla conciliazione colla massima soddisfazione di ambe le parti. I socialisti però, che vogliono per sé il monopolio delle rivendicazioni sociali, cercarono ogni mezzo per rendere impossibile l'accordo.

Ora si bevono il fiasco.

La *Liberté* di Parigi ha pubblicato testè un curioso articolo, nel quale fa la somma dei quattrini guadagnati durante l'anno 1900 dal socialista Milnerand, gran nemico dei capitalisti, il quale è perve-

nuto e si mantiene al potere, come ministro del Commercio. Il Millerand dunque ha avuto durantelo scorso anno 9000 franchi come indennità parlamentare, 60,000 come ministro, e 170,000 per spese di rappresentanza. Ciò forma la bella cifra di 239,000 franchi, cioè una media di 20,000 franchi al mese, vale a dire franchi 700 al giorno!

La *Liberté* osserva che in tal modo il ministro collettivista prenda ogni giorno dalle casse dello Stato una somma equivalente al salario di centocinquanta operai.

Si vede proprio che i socialisti amano sul serio il popolo e odiano a morte il capitalismo! &

Non sono menzogne

fratel Risveglio le marachelle dei vostri da noi registrate: le abbiamo desunte da giornali di quei paesi, che non hanno ricevuto smentita.

Se citiamo fatti esteri, imitiamo voi che fate tanto can-can per falsissime (e tali sono state dimostrate anche giudizialmente) accuse mosse agli ordini religiosi di Francia, Spagna e Portogallo. Del resto stavolta ne abbiamo registrate di quelle che per essere italiane incontreranno il vostro gusto.

E non è la prima volta che vi serviamo di queste vivande. I comuni socialisti sciolti per malversazioni ed altro, che noi vi abbiamo pur citato, non erano italiani forse?

I DELINQUENTI NEL CLERO

Un gran putiferio venne sollevato dalla stampa anticlericale per alcuni fatti delittuosi commessi in questi ultimi tempi da sacerdoti dimentichi, pur troppo, della loro divina missione. Ora devesi notare che questi fatti sono meravigliosamente rari.

Meglio d'ogni discorso vale provarlo la seguente statistica, presentata dal prof. Condi al congresso antropologico di Ginevra del 1898. Non fa bisogno di dire che questo Congresso non era per nulla clericale!

Ecco la statistica:

Per ogni 100 mila abitanti la criminalità ha le seguenti proporzioni:

Avvocati, notai, ecc.	28 3	Levatrici	86 9
Professori, maestri	15 8	Scrittori, scienziati	44 9
Medici	18 6	Artisti	40 2
Farmacisti	86 9	Clero	7 1

Se si nota ancora, che il sacerdote cattolico professa perpetuo celibato; che per gli uffici delicatissimi del suo ministero è chiamato ad assistere ogni sorta di persone, e trovasi perciò particolarmente esposto a gravissimi pericoli; che non sempre i Vescovi han modo di riconoscere gl'impostori che s'introducono nel Santuario senza vocazione, allora la percentuale così piccola di delinquenti nel clero non si dovrà più dire meravigliosa, ma addirittura miracolosa!

Ma sentite intanto come si ragiona.

Un *Numero unico*, stampato a Cerea, il 7 aprile, col titolo: *Il Contadino*, parlando del suicidio di Eleonora Marx, figlia dell'autore del *Capitale*, e riportando di riscontro un suicidio di un prete infame, soggiunge:

« E' vero che il socialismo non ha salvato la figlia di Marx, ma nemmeno la religione è stata capace di salvare questo suo ministro! »

A quest'enfatica esclamazione è molto facile rispondere. La figlia di Marx s'uccise, perchè s'attene fedelmente al socialismo, che nega la vita futura, e ammazzandosi fu una socialista tutta d'un pezzo: il sacerdote suicida, si uccise perchè tradì la sua fede; e s'uccise non già per averla fedelmente osservata ma per averla orrendamente rinnegata.

E con questo si risponde all'equivoco mille volte ripetuto dal *Risveglio* sulla moralità nostra e.... degli altri.

Per bacco! siete duri voi altri socialisti. Per esempio si è risposto tante volte anche da noi, e in modo che non avete osato replicare, ad alcune mal interpretate sentenze di SS. PP. e al preteso collettivismo dei primi fedeli, e il vostro Zambianchi ripete quei passi con la sicumera di chi non capisce o finge di non vuol capire.

Il Papa al Fascio D. C. di Milano

Apprendiamo dall'Osservatore Cattolico che il Santo Padre al telegramma speditogli dal Fascio nell'adunanza commemorativa della *Rerum novarum* ha fatto rispondere così: « Edificata e commossa con paterna benevolenza Sua Santità benedice al Fascio D. C. Milanese ».

Informazioni attendibilissime ci mettono in grado di far sapere che a certi conservatori, che chiamano il Fascio D. C. il pericolo permanente dell'azione cattolica milanese, è cresciuto visibilmente il naso.

Noi ci rallegriamo vivamente cogli amici milanesi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Cervia, 20 Maggio 1901.

Giubileo Episcopale. — L'anno 1902 sarà per la diocesi di Cervia un'epoca di festa, di gioia, di tripudio. Ricorrerà in esso il Giubileo Episcopale di Mons. Federico Foschi. Allo scopo di rendere un degno omaggio di fede, di amore e di venerazione all'illustre ed amabile Presule si è costituito in Cervia un apposito Comitato. Ieri usciva per le stampe il seguente manifesto:

GIUBILEO EPISCOPALE
DI S. E. REV. MA MONS. FEDERICO FOSCHI
VESCOVO DI CERVIA

CATTOLICI CERVESI!

Un anno ancora e un lieto avvenimento rallegrerà la nostra Diocesi. — Il Maggio del 1902, nello scintillio del suo vivido sole, nella pompa smagliante de' suoi fiori, dolci memorie, liete feste e solenni recherà alla nostra fede di cattolici, al nostro cuore di figli.

Compiranno allora 25 anni dal giorno che il nostro venerando Pastore, MONSIGNOR FEDERICO FOSCHI, già preceduto dalla fama delle sue elette virtù, veniva in mezzo a noi a sedersi su la vetusta cattedra del Martire Geronzio.

A solennizzare pertanto con bella pompa il fausto avvenimento, noi costituiti in Comitato vi indirizziamo fin d'ora un caldo appello, il quale, ne siamo certi, troverà un'eco gentile ne' vostri cuori.

Celebrando il Giubileo Episcopale dell'illustre Presule, noi vogliamo porgere un omaggio di venerazione alla eccelsa dignità di Vescovo, di ammirazione alle sue fulgide virtù, di tenerissimo affetto al suo nobile cuore.

In questi ultimi anni le principali diocesi della forte e gentile Romagna gargarono nobilmente tra loro nel festeggiare avvenimenti simili al nostro: la Diocesi Cervese, se non potrà emularle nello splendore e nella grandiosità delle feste, non vorrà certamente essere seconda a nessuna nella spontaneità e nell'entusiasmo dell'affetto. I meriti singolari del dotto Pastore ci spingono; il nostro dovere ce lo impone; il nostro cuore lo vuole.

La felice riuscita delle feste dimanda il concorso di tutti voi che crediamo risponderete generosi al nostro appello.

Uniamoci dunque in una piena comunione di pensieri e di affetti: lavoriamo alacri e fidenti nella sicurezza che grandi cose può compiere la fede quando sia ispirata dalla viva fiamma dell'amore.

Cervia, 16 Maggio 1901.

IL COMITATO (seguono le firme).

Il Papa e le nostre Unioni Professionali

Il Conte Grosoli, presidente del Comitato Regionale Romagnolo dell'Opera dei Congressi, ha ricevuto questa lettera dal Vaticano:

« *Illustrissimo Signore,*

Ebbi regolarmente il foglio di V. S. Ill.ma, in data 14 del p. p. mese di aprile e le due trasmesse copie dello Statuto dell'Unione professionale del lavoro, approvato dal Congresso Regionale Cattolico, che si tenne a Faenza nello scorso anno. Il Santo Padre, al quale mi sono fatto un dovere di rassegnare la copia per Lui destinata, si è degnato di gradire siffatto omaggio, e, fiducioso nella utilità dello Statuto medesimo, ha ben di cuore impartita la richiesta Apostolica benedizione.

Mentre rendo di ciò intesa la S. V., e ringrazio costoro Comitato dell'altra favoriti copia, godò confermarLe i sensi di sincera stima, con cui sono di S. V. Ill.ma

Roma, 9 maggio 1901.

aff.mo per servirla

M. Card. RAMPOLLA ».

Dunque oltre allo scopo è buono anche il mezzo. Dopo di che non pregheremo più per gli avversari dalle Unioni professionali col noto versetto: « Illuminare his qui in tenebris sedent », ma, se seguiranno nell'ostacolarle, cominceremo a credere che sono *inexcusabiles*.

UN DOCUMENTO IMPORTANTE

È la circolare ultimamente diramata ai Comitati dell'Opera dei Congressi dal Gruppo II dell'Opera stessa presieduto dal Conte S. Medolago Albani presidente del Consiglio Provinciale di Bergamo. Essendoci impossibile darla integralmente, ne pubblichiamo un sunto fedele, pregando gli amici nostri a volerla leggere nei giornali quotidiani che l'hanno portata.

Comincia la circolare dall'invitare tutti all'azione nuova che si fa ogni giorno più necessaria, e dice che dopo gl'importantissimi documenti coi quali il S. Padre ha mostrato apertamente la sua volontà non c'è pericolo di errore per noi. Questa nuova azione deve essere dedicata a bene degli umili procurando tra noi un vero e salutare movimento democratico cristiano.

E passa a stabilire il punto più urgente a cui deve rivolgersi l'azione nostra, la costituzione cioè riunisce i lavoratori in associazioni « aventi per iscopo la difesa e la tutela dei loro interessi e legittimi diritti » costituendo così « un'organica rappresentanza del lavoro da contrapporre a quella del capitale ».

Questa necessità imprescindibile la circolare la deduce dall'essere oggi il lavoratore troppo debole, perchè isolato di fronte all'onnipotenza capitalistica: dal che ne viene che nel contratto di lavoro spesso è violata la giustizia più elementare.

Segue deplorando che in Italia i socialisti sfruttino abilmente questa necessità costituendo associazioni operaie informate a principii che i cattolici non possono approvare: ragione per cui i cattolici debbono mettersi subito al lavoro onde l'organizzazione operaia venga condotta sotto l'egida del cristianesimo per essere strumento non di rivoluzione ma di benessere sociale.

È constatato che l'organizzazione più logica, più perfetta, più rispondente all'idea cristiana sarebbe la mista, in cui fossero per un unico organismo associate capitale e lavoro; assicura che « nello stato anormale della presente società, dopo un secolo intero, nel quale si è continuato a scavare, colle teorie e colla pratica di una falsa libertà, abisso fra padroni ed operai, troppo si sono persuasi gli altri di avere interessi, anzichè comuni, contrari ed opposti, per potere sperare che si tendano così presto la mano e si riannodino le buone tradizioni antiche. »

È per questo che per ora bisogna accontentarsi di raccogliere in grandi associazioni i soli operai costituendo « in ogni circoscrizione locale, formante una unità di interessi e di tradizioni, una numerosa e potente Rappresentanza del lavoro. »

E perchè oltre gl'interessi comuni a tutti i lavoratori vi sono quelli propri di ciascuna classe di essi, è necessario suddividere questa Rappresentanza del lavoro in Unioni professionali che curino gli interessi delle singole classi lavoratrici. « È pel tramite di questi due organi rappresentativi che gli operai potranno entrare in rapporto coi padroni ed intraprenditorie liberamente discutere e regolare i mutui interessi. »

Passa quindi la circolare a raccomandare gli Uffici comunali e provinciali del Lavoro; e chiude assicurando essere questo il programma che ebbe la sanzione dei nostri Congressi non che quella ben più autorevole del S. Padre, e invitando tutti a contrapporre alla propaganda socialista la cattolica. Noi ci rallegriamo vivamente che l'Opera dei Congressi abbia ufficialmente riconosciuto il bisogno del giorno, e date note così sagge. Solo non comprendiamo come da tanti si tengano ancora chiusi gli occhi per non vedere la luce meridiana.

SENTIMENTO CRISTIANO E UMANITARIO...

Mentre certo A... colono di D. G. in parrocchia di Martorano, transitava col biroccio sullo stradone Ravennate, le bestie prese da spavento retrocedettero, e sebbene i pali fossero fitti in quella località, il biroccio andò giù nel sottoposto campo alla profondità di circa due metri dal livello dello stradone. Ma essendosi rotta la corda, le bestie rimasero sullo stradone, con qualche lieve scalfittura, e senza che venisse lesa il colono. Allora questi aiutato da un falegname e da un calzolaio del vicinato procurò di tirare sullo stradone il biroccio; ma non essendovi riuscito, lasciò le bestie ad un ragazzo e si recò dal colono B....., vicino alla chiesa di Martorano, per chiedere aiuto di altre bestie. Il colono B... interrogato se faceva parte delle leghe di resistenza, ed avuta risposta negativa, disse che non voleva aiutarlo: altrimenti sarebbe caduto in multa (forse l'Esattore delle Imposte od un Ricevitore Demaniale coi privilegi fiscali avrebbe fatta l'applicazione). Tuttavia soggiunse che se prometteva di iscriversi, come la maggior parte di quella parrocchia, si sarebbe prestato; allora il colono pericolato rispondendo che avrebbe parlato in proposito col padrone, il colono B... prestò aiuto.

Si tratta di aiutare per un infortunio che può accadere a tutti; e non è una specie di strozzinaggio quello di richiedere delle condizioni per un soccorso che il cristianesimo e la natura impingono?

Sono poi i cattolici che vogliono le unioni settarie!

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 26 — PENTECOSTE. Messa Solenne in Duomo alle 8. Alle 9, amministrazione della S. Cresima.
Lunedì 27 — II. di PENTECOSTE (festa di precetto). — Alle 9, amministrazione della S. Cresima in Duomo.
Martedì 28 — S. Isidoro agricoltore.
Mercoledì 29 — S. Vittore mart. a Milano. — Quattro Tempora.
Giovedì 30 — S. Esuperanzio vesc. di Ravenna. - S. Felice I.
Venerdì 31 — S. Angela Merici. - S. Petronilla. — O. T. Chiusura del Mese Mariano in quasi tutte le Chiese.
Sabato 1 Luglio — S. Ferdinando III. re di Castiglia. — O. T. Digiuno con uso di uova, latticini, condimenti di lardo, strutto, e burro nel solo pranzo: ma coi soli condimenti nella refezione serotina.

Una cosa interessante.

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. Ambrurgo che si trova nel numero d'oggi nel nostro giornale è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che preghiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annuncio d'oggi.

In casa e fuori

ITALIA. — Finalmente alla Camera c'è stata battaglia: una battaglia che per sé non aveva alcuna importanza, ma la riceveva tutta dalle circostanze.

Si trattava soltanto di questo: di giudicare se era degno di entrare a far parte dell'assemblea legislativa un Capece-Minutolo del marchesato di Bugnato (non so se questo signore abbia ancora altri nomi), il quale era accusato di essersi servito per venir eletto deputato di Aversa di qualche mezzo un pochino irregolare: oh poca cosa! soltanto corruzione, pressioni, blocco, minacce, abuso di potenza, di forze militari, di autorità giudiziaria, scioglimenti di corpi amministrativi e non so quanti altri reati contemplati nei codici elettorali.

Ebbene, era proprio il caso di discutere tutto ciò? non doveva la Camera senz'altro, senza neppure, prendere in discussione l'affare, dire al sig. Capece: — lei qui non ci cape-ce?

Eppure no: e s'è trovato persino chi ha voluto che di tutto questo sudiciume elettorale la Camera desse un giudizio segreto, nel fondo buio dell'urna.

E Capece Minutolo è stato dispensato dall'entrare in parlamento. — Potremmo rallegrarci di questo voto, come di una vittoria della moralità se non sapessimo che altri onorevoli, i quali forse hanno votato contro Capece, hanno nella coscienza di deputati un peccato originale simile al suo. — Se il signor di Bugnato non avesse avuto la disgrazia di aver scelto un collegio al quale aspira il Rossano, l'alter ego di Giolitti, la Giunta delle Elezioni... forse non avrebbe mai saputo dei suoi raggiri per divenir Onorevole e allora la maggioranza sarebbe stata tutta per lui. L'on. Rossano, a quel che dicono, era sempre entrato in parlamento per la via che questa volta ha battuto il disgraziato Minutolo.

Ci dice il resoconto della Camera che i ministeriali alla proclamazione della votazione per cui il collegio di Aversa diveniva vacante erano fuori di sé per la gioia. Noi crediamo che la enorme maggioranza riportata (46 voti su 306 votanti con 2 astenuti) non abbia molto valore. Non per niente fu chiesta la votazione segreta. Nel segreto dell'urna il voto del più fido ministeriale non si distingue da quello del timido Sonniano che infrange senza scrupoli la consegna, quando può restare coperta la sua ribellione.

— Il Re ordinò che siano restituiti ai mittenti, con lettera di ringraziamento, i doni che sono stati mandati o che si manderanno alla reggia in occasione del parto della regina. — Non fu ancor presa nessuna determinazione, circa l'amnistia e l'ampiezza che essa potrebbe avere nell'occasione della nascita dell'erede reale. — Sono partiti dal Montenegro la principessa Milena e il principe Mirko per Roma, portando seco la culla d'argento per il reale nascituro. Se questi sarà un principe avrà una specialità unica, poichè in Casa Savoia nessuno era mai nato primogenito di re.

— Il Congresso dei Sindaci a Roma (18 corr.) per l'abolizione della cinta daziaria riuscì un fiasco colossale. I deputati ministeriali ne furono contentissimi: visto che non possono più far calcolo di certe vittorie parlamentari, godono delle extra-parlamentari, almeno indirette.

— A Milano è scoppiato un grande sciopero di 800 muratori. L'agitazione fu vivissima, la composizione della parti sembra prossima: ora è almeno in parte cessato.

— A Genova: sempre scioperi grandi e piccoli. Gli spazzini minacciano anch'essi lo sciopero, se loro non si cresce la paga. Intanto continua quello dei marmai, perchè i loro padroni non vogliono venire a patti: e dire che son padroni democratici!

— I giornali ci fanno sapere che Bresci l'assassino di Umberto I si è suicidato il giorno 22 corr. appiccandosi all'inferriata del carcere con una corda che si era fatto tagliuzzandosi chi dice i calzoni, chi il tovagliolo. In merito scrive D. D. Albertario:

« E' un fatto che se il Bresci fosse stato sorvegliato non avrebbe potuto farsi la corda. Abbiamo anche noi da bravi galeotti passato il nostro annetto là dentro, e, a meno che fossimo sorvegliati più del Bresci, non saremmo riusciti a preparare quello che avrebbe preparato il Bresci, senza essere visti. Le guardie non ci lasciavano mai, mai. Ora è possibile che il Bresci fosse lasciato solo con tanta negligenza da aver tempo di frastagliare asciumani e calzoni? E se l'hanno visto, perchè non l'hanno impedito? Qui c'è del mistero e la verità sul modo con cui è avvenuto quello che è avvenuto non la si saprà mai. Si sa che è morto e basta. »

FRANCIA. — Per la fine della settimana il senato nominerà la commissione per la legge sulle associazioni. Intanto il presidente del Consiglio si gode gli evviva che gli hanno votato i deputati delle Loggie massoniche.

Il deputato Cuneo d'Ornano ha pubblicato una lettera nella *Libre parole* per denunciare il ministro guardasigilli Moris che abusa della sua posizione al governo per speculare sull'alcool d'accordo con banchieri tedeschi a danno del commercio Francese. Molto puliti i persecutori dei frati.

SPAGNA. — Le elezioni riuscite favorevoli a Sagasta sono state occasione di gravi disordini. Si deplorano persino fatti di sangue. Si troverebbero in disaccordo per questi dolorosi incidenti e potrebbe avverarsi una crisi.

SERBIA. — Essendosi scoperto che la gravidanza della Regina Draga è una fandonia volgare, sono scoppiati grandissimi disordini con serie dimostrazioni antidinastiche. Pare che la Russia abbia provocato il sobbuglio ed intenda proclamare Mirko principe del Montenegro re di Serbia.

CINA. — La questione cinese non è ancor finita. La Cina cerca d'ingannare le Potenze con promesse, e intanto tira innanzi, chiudendo gli occhi o favorendo il disordine.

TRANSVAAL. — I bravi Boeri tengono ancora in iscacco gl'inglesi, ad onta di qualche parziale loro insuccesso.

RUSSIA. — Compendiamo tutto in poche parole: Agitazioni studentesche ed operaie, arresti in massa, perquisizioni.

Ronzino.

ARTE SACRA

Dal giornale *La Vedetta* di Lugo togliamo:

« Giovedì, 16 Maggio, abbiamo assistito col più grande e col più vivo interesse all'esecuzione di una Messa a due voci del M.o Antonio Cicognani di Faenza, professore di contrappunto nel liceo musicale Rossini di Pesaro.

Il lavoro d'arte ci commosse per il suo sentimento alto di pace e di fede nella preghiera, e ci fece comprendere quanto sia frivola, insensata e commerciale la musica, che purtroppo, fatte poche ed onorevoli eccezioni, si eseguisce comunemente e che in cambio di ispirare alla fede, sveglia nell'anima la triste idea che anche nella casa di Dio l'arte è nelle mani di manipolatori come tutto il resto delle umane speculazioni.

Se nelle chiese cristiane si facessero sentire spesso di questi poemi della preghiera, si mostrerebbe che la fede avrebbe un'alta ispirazione e che Palestrina non sarebbe nato indarno in Italia.

Noi inviamo i segni più cordiali e più sentiti della nostra ammirazione e stima al M.o Cicognani, che abbiamo l'onore di chiamare romagnolo e faentino, cioè nostro limitrofo, e quasi nostro compaesano. »

CESENA

In omaggio alla memoria di Giuseppe Verdi la banda municipale domani domenica alle 19,30 in piazza Fabbri eseguirà i seguenti scelti pezzi di musica del Grande Maestro:

1. — Marcia — TRAVIATA.
2. — Sinfonia — FORZA DEL DESTINO.
3. — Duetto — RIGOLETTO.
4. — Sinfonia — AROLO.
5. — Finale II. — FORZA DEL DESTINO.
6. — Galop — NEL RIGOLETTO.

Il Direttore: M.O. GIUS. CARLONI.

Ciclisti. — In questi giorni, e stamane specialmente, sono state di passaggio numerosi ciclisti provenienti dalle varie città delle Marche e diretti a Bologna al grande convegno del Touring che ha luogo domani in occasione delle *Feste di Maggio* che si celebrano in quella città. Anche da Cesena sono partite rappresentanze ciclistiche.

— Ed a proposito di ciclismo e di ciclisti un assiduo ci scrive una lunga lettera che non possiamo pubblicare per intero. Esso giustamente lamenta come i « signori ciclisti non abbiano più la precauzione di far uso del campanello o della trombetta durante il tragitto, per modo che non di rado avvengono investimenti. » A noi pare che le guardie dovrebbero con più zelo richiamare certi spensierati ciclisti al rispetto del regolamento affinché tali inconvenienti non avessero di sovente a verificarsi.

I Cesenati che presero parte al pellegrinaggio di Bologna furono N. 174.

— Sono preannunziati altri due grandiosi pellegrinaggi: uno a Padova nel Giugno in occasione della festa di S. Antonio, e l'altro a Firenze nel pross. Settembre.

— A proposito notiamo con piacere che l'incaricato cesenate per i pellegrinaggi sig. Gaetano Biasini è stato dal Comitato Internazionale dell'Omaggio dichiarato Benemerito, destinandogli una bella croce di benemerita.

A Firenze nella mostra di Avicoltura il signor Antonio Monti della nostra città ha ottenuto il primo premio consistente in una Medaglia d'argento dorato per aver esposto bellissimi piccioni da carne, dei sottobanca, degli schiatti modenese, dei gazzi, e dei reggianini. Sappiamo che meritamente fu anche lodato per la coltivazione di queste razze italiane, oggi assai trascurate. — Rallegramenti.

Negozi e mostre. — I Fratelli Zanucchi hanno aperto in via Fantaguzzi un elegante negozio di orificeria con largo assortimento di oggetti di valore.

— I fotografi Lugaresi e Giovannini hanno fatto la prima mostra di ritratti alcuni dei quali sono eseguiti con arte, novità ed eleganza.

Pro Agricoltura. — Il 28 corr. ricominceranno alla R. Scuola Pratica d'Agricoltura le istruzioni pratiche per i coloni.

Scrofolosi. — Col giorno 15 Giugno cessa il tempo utile per la presentazione delle domande per l'invio dei fanciulli scrofolosi ai bagni di mare.

Disturbatori notturni. — Sono innumerevoli le lamentanze degli abitanti di subborgo S. Rocco per schiamazzi continui che avvengono nella notte a disturbo della pubblica quiete. A proposito giovedì notte furono sparati vari colpi d'arma da fuoco da individui ignoti..... e per cause pure..... ignote. La benemerita, che non è molto lontana dal luogo, non potrebbe..... vegliare un po' più per mettere a dovere certi contravventori?

La Società dei Mulini a Grano di Cesena, nella sua generale adunanza del 21 corr., ha deliberato di abolire, a cominciare dal 1. Giugno prossimo, la tassa di cent. 20 che per ogni Staio cesenate si pagava ai mugnai per la macinazione dei cereali.

Da tale epoca quindi, tanto per macinare grano che formentone nei mulini di questa Società, non sarà dovuta che la sola molenda (scoppola) nella consueta misura.

Emigrazione a Trieste. — Il Ministero telegrafa che il Console generale di Trieste lamenta l'enorme emigrazione in quella Città ed assicura la mancanza del lavoro. Si avvertano pertanto gli emigranti a non recarsi colà senza lavoro assicurato, per non trovarsi esposti a gravissimi danni.

Il giro d'Italia in Automobili. — Riceviamo e pubblichiamo:

« Il Touring Club Italiano nel constatare il successo del recente giro d'Italia in automobili, afferma doversi tale successo, anche alla cooperazione di tutte le città, per le quali passarono gli automobilisti e in via speciale ringrazia poi Cesena delle festose accoglienze ricevute dagli Automobilisti stessi.

p. Il Sindaco — firmato: Trovanelli. »

Nichel. — Il Ministero del tesoro ritirerà 20 milioni di monete di nichel e ne emetterà 30 milioni di nuove, e di difficilissima falsificazione.

Movimento della popolazione. — Dal 18 al 23 corr.

NATI 21. — Vincenzi Egisto (Brefotrofo). — Pagliacci Maria di Luigi facchino. — Ceccaroni Magda di Agostino inserviente. — Montali Luigi di Gius. calzoi. — Costa Malvina di Augusto poss. Astracci Mario di Epaminonda impieg. — E N. 15 del Forese.

MORTI 16. — Neri Maria ved. Medri, 87, bracc. (Osped.) — Rossi Pasqua ved. Severi, 53, bracc. (Osped.) — Lucchi Andrea, 85, ricov. — Venturi Luigia in Neri, 76, mass. (Osp.) — Pasolini Carolina, 79, mass. — Fusconi Rosa in Raboni, 65, bracc. (Osp.) — E N. 10 nel Forese.

ATTI CIVILI DI MATRIMONIO 10. — Biguzzi Arnaldo, 38, scrivano con Fantini Cesira, 30, mass. — Martelli Eugenio, 25, operaio con Minghini Ida, 31, massala. — Brunetti Arduino, 23, impieg. privato con Serra Ernesta, 21, mass. — E N. 7 del Forese.

ELIGIO CACCIAGUERRA — Direttore.

Luigi Casadei — gerente.

Cesena, Tip. Francesco Giovannini.

La Padroncina di casa è un simpatico periodico che si pubblica da 2 anni a Milano, Via Monte Napoleone, 24,

e che va facendosi strada perchè veramente unico nel suo genere. — Vi s'insegnano non solo le più variate ricette di cucina, ma si parla di tutto ciò che riguarda la casa, l'arredo delle camere, la scelta di oggetti d'arte, l'igiene e l'economia domestica, dando su tutto preziosi consigli.

In unione alla Direttrice vi collaborano spiccate personalità mediche che vi pubblicano anche conferenze ch'esse tengono per le alunne della Scuola-Cucina a comodità delle abbonate che non vi possono assistere di persona.

Tipograficamente il periodico si presenta in veste civettuola ed elegante ed è sempre illustrato di finissime vignette.

Esce il 1. ed il 15 di ogni mese. L'abbonamento costa L. 5 all'anno, oppure L. 3 per un semestre (dal 1. luglio). Sappiamo però che l'Amministrazione in via eccezionale ha stabilito di accettare anche abbonamenti aprile-dicembre per sole L. 4.

Chiedere numeri di saggio con cartolina doppia. Gli abbonamenti si ricevono anche in Cesena presso la Tipografia di F. Giovannini.

Gabinetto Dentistico - LUIGI GALLI

ESTRAZIONE DI DENTI con perfetto sistema di anestesia. OTTURAZIONI in cemento od in omalgame di rame ed oro. DENTI, DENTIERE E PALATI ARTIFICIALI, senza molle nè grappe, ma a semplice pressione atmosferica, si eseguono sollecitamente colla coadiuvazione di un abile ed esperto Meccanico Dentista della scuola moderna.

RECAPITI

Farmacia Montemaggi e Via Michelina, 40. ESECUZIONE ANCHE A DOMICILIO. PREZZI MODICI.

PROPRIETARI - AGRICOLTORI!

Nelle prossime sulforazioni delle viti adoperate la Calce Polverizzata per il Solfato che si confeziona solo in CESENA nel DEPOSITO CARLO SIBIRANI sito in Via Sacchi.

Non arreca guasti alle vostre pompe irroratrici, nè lascia depositi nei bigonci.

Risparmio del 50% sulle altre calci.

Campioni —gratis— a richiesta.

Per maggior comodo dei consumatori si vende anche in Corso Garibaldi, 120, Magazz. Rossi Isaia.

Appartamenti d'affittare: BORGO CAVOUR, 47 CORSO UMBERTO I., 18

Dirigersi alla Tipografia di F. Giovannini.

sapol
Per abbellire la pelle

Usiamo sempre
Sapol Bertelli
il vero sapone
finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficiente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficiente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, fiascone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due fiasc. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2. — più cent. 20 se da spedirsi per posta.

Dentifrici, Profumeria igienica **DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE**: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - ottagono Galleria Vittorio Emanuele - MILANO
TORINO - portici di piazza Castello, 25 - TORINO
ROMA - corso Umberto I°, 300 - ROMA
NAPOLI - via Roma, 391 - NAPOLI



Eleganti e variate *châtulles* contengono i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave; regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora - sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta al Petrolio, antipellucolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre fiasconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

POLVERI
VIOLA
CESENA
Farmacia Montemaggi
Piazza V. E.

CENT 5 ESIMI

Elegante Scatola
per 10 bottiglie
Lire 0,50.

Digestive
Effervescenti Rinfrescanti

ANNUNZIO DI FORTUNA — I premi sono garantiti dallo Stato.

Prima Estrazione 13 Giugno

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire **marchi 11 Milioni 202.000**

In queste estrazioni vantaggiose, le quali, secondo il prospetto, contengono solo 118.000 lotti escluso i seguenti premi: **Primo premio ev. 500.000 Marchi** 16 premi di 10.000 Marchi
premio di 300.000 Marchi 56 premi di 5.000 Marchi
1 prem. di 200.000 Marchi 102 premi di 3.000 Marchi
1 prem. di 100.000 Marchi 156 premi di 2.000 Marchi
1 prem. di 75.000 Marchi 156 premi di 2.000 Marchi
2 premi di 70.000 Marchi 4 premi di 1.500 Marchi
1 premio di 65.000 Marchi 612 premi di 1.000 Marchi
1 premio di 60.000 Marchi 1030 premi di 300 Marchi
1 premio di 55.000 Marchi 20 premi di 250 Marchi
2 premi di 50.000 Marchi 77 premi di 200 Marchi
1 premio di 40.000 Marchi 36053 pr. di 169 Marchi
1 premio di 30.000 Marchi 9989 di 150, 148, 115, 100
1 premio di 20.000 Marchi 1082 pr. di 78, 45, 21 M.

totale 59,010 premi
che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

Il primo premio che nella prima classe ammonta a 50.000 Marchi, aumentasi nella seconda classe a 55.000, terza classe a 60.000, quarta classe a 65.000, quinta classe a 70.000, sesta classe a 75.000, settima classe a 200.000 e col premio di 300.000 event. a 500.000 Marchi. - Per la prima classe la cui estrazione è fissata ufficialmente al 13 Giugno

costa un lotto intero Lire 8. —
un mezzo lotto L. 4. — un quarto d'un lotto L. 2. —

I prezzi per lotti delle seguenti classi come pure il listino delle estrazioni trovansi sul piano ufficiale munito dello stemma dello stato, che dietro richiesta spedisce anticipatamente gratis e franco - Ogni partecipante riceve immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale delle vincite senza farne domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta

Ciascuna domanda si può fare con vaglia postale o con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione di dirigere fino al 13 Giugno a. c. essendo l'epoca dell'estrazione con tutta fiducia i loro ordini a

Samuel Heckscher senr.,
BANCHIERE, AMBURGO. (Germania).

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER L'IGIENE

LODEN IMPERMEABILI MAGNOLFI
di puro pelo Cammello, lane Himalaia e Alpaca, fabbricati dallo Stabilimento **ETTORE MAGNOLFI & C. - PRATO (TOSCANA)**

inventori dell'unico e nuovo processo chimico elettrico per dare ai **LODEN** l'impermeabilità garantita inesauroibile, solidificandosi sempre più al contatto dell'acqua. Si confezionano per tutte le stagioni. - **Alster leggeri e pesanti; Mantelle e Mantelline** per signora; **Paltoroni, Pipistrelli, Makferlan, Mantelli** da uomo e da ragazzo, per **Afficiali, Collegi, Corpi Musicali, Marina, Guardie Comunali, Cacciatori, Alpinisti** e per ogni altro genere di Sport. **Specialità in coperte impermeabili per Cavalli e per Carrozze.**

III. Esposizione Campionaria Mondiale di Roma (Dic. 1900-Genn. 1901) Medaglia d'Oro - Gran Premio -
Esposizione Internazionale di Nizza (Francia) Aprile 1901 - Medaglia d'Oro - Gran Premio e Croce al Merito industriale.

IMPORTANTE — Il nostro **LODEN** è un articolo tutto differente di quelli messi finora in commercio da altre Case e si contraddistinguono per la loro vellutata morbidezza, per i colori inalterabili, per i bei disegni, mischie d'ultima novità, per la loro lucentezza che danno l'apparenza di stoffe in seta. I nostri **LODEN** più gravi servono a due usi, e cioè «per la pioggia e per ripararsi dal freddo.» Le nostre confezioni sono accurate di ultima moda ed hanno subito incontrato il favore del pubblico. — Col nuovo processo chimico elettrico si garantisce che i nostri **Loden** anche con l'uso non perdono mai la impermeabilità e sono perfettamente igienici e traspirabilissimi per la salute. **REGALANDO L. 5000** a chi potrà presentare una stoffa **LODEN** perfezionata e uguale a quella da noi fabbricata. Pronti a riprendere la merce di ritorno a chi non restasse pienamente soddisfatto.

Prima di decidersi a fare degli acquisti si prega richiedere il nostro campionario e prezzi. -- Dirigere le domande alla nostra Ditta **ETTORE MAGNOLFI & C, PRATO (Toscana)**

Avvertenza Il nostro Stabilimento è situato vicino alla Stazione di Prato; ha contatto con la strada ferrata Prato-Pistoia a Nord. Occupa un'area di circa mq. 14000 ed è animato da 250 cavalli a vapore. Impianto con scelte Macchine le più perfette.

Gastricismo - Stitichezza
Indigestioni - Emicrania

Le Pillole Universali Fattori di Cascara Sagrada sono prescritte da tutti i Medici, adottate in molte Cliniche, negli Ospedali, nelle Case di Salute, ecc., per la loro preparazione seria, e in virtù della loro indiscutibile efficacia nel guarire le suddette malattie. — Hanno un'azione superiore a tutte le altre preparazioni congeneri poichè la Cascara Sagrada per se stessa efficace, combinata con altre sostanze vegetali purgative acquista una virtù doppiamente purgativa, senza però procurare dolori di ventre, nè nauseare o indebolire.

In Primavera poi vengono raccomandate per una buona

CURA DEPURATIVA DEL SANGUE

N. B. — A scanso di equivoci avvertiamo che le nostre Pillole si vendono solamente in scatole di metallo da Una a Due lire in tutte le farmacie e dai Chimici **G. FATTORI & C.** Via Monforte, 16, Milano — Tutti i rivenditori rivolgersi esclusivamente al Sig. Tranquillo Ravasio di Milano, depositario di tutte le Acque Minerali e Specialità Medicinali.

GOTTA-REUMI
Artrite

Vi rimetto L. 4,60 con preghiera di spedirmi d'urgenza due botticelle del vostro rinomato **Elisir Antigottoso Fattori**, dovendo servire ad un mio amico, al quale l'ho consigliato, come lo raccomandai ad altri avendone sperimentato la sua efficacia.

Sebastiano Tortone
Conservatore delle Ipoteche
Urbino 27 dicembre 1898.

Questi spontanei attestati sono estratti da un'importante raccolta di varie migliaia. L'**Elisir Fattori** vale L. 2 per fiascone dai Chimici **G. FATTORI e C.**, via Monforte 16, Milano

I rivenditori rivolgersi esclusivamente a **Tranquillo Ravasio, Milano.** Gratis l'importante opuscolo.

Guarito perfettamente da un'artrite, sofferta molti anni or sono, mediante la cura dell'efficacissimo **Elisir Antigottoso Fattori**, non ho cessato dal far conoscere e raccomandare questo prezioso farmaco a quanti ho potuto. Prego spedire intanto 8 bottiglie per un mio amico sofferente di reumatismo cronico. Can. **Antonio Mirabella.** Nicosia 3 aprile 1900.

Chi vuol guarire radicalmente di

Emorroidi

sieno pure allo stato cronico, faccia uso delle celebri **Pillole solventi antiemorroidali Fattori** ed **Unguento antiemorroidale Fattori.** — Scatola Pillole L. 2,50. — Vaso d'unguento L. 2. — In tutte le Farmacie e dai Chimici **G. FATTORI e C.** Via Monforte 16, Milano.